



**CODICE DI CONDOTTA**

**della**

**POLISPORTIVA VENDEMINI ASD**

## **INDICE**

- Art. 1** Finalità e principi
- Art. 2** Definizioni di Abuso, Maltrattamento e Discriminazione
- Art. 3** Destinatari
- Art. 4** Doveri e Obblighi Tesserati
- Art. 5** Doveri e Obblighi Dirigenti e Operatori Sportivi
- Art. 6** Diritti, Doveri e Obblighi Atleti
- Art. 7** Procedure di selezione Operatori Sportivi
- Art. 8** Responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del presente codice
- Art. 9** Diritto alla Riservatezza
- Art. 10** Pubblicità
- Art. 11** Rinvii

## **Art.1 Finalità e principi**

Il presente Codice di Condotta è adottato dalla Polisportiva Vendemini ASD (di seguito anche Associazione o Polisportiva) e fornisce regole, raccomandazioni e orientamenti pratici per prevenire ogni fenomeno di abuso, maltrattamento e discriminazione, con lo scopo di promuovere lo sviluppo e l'attuazione di politiche e prassi volte ad assicurare un ambiente in cui le relazioni interpersonali siano improntate alla correttezza, dignità e rispetto reciproci.

Il Codice di Condotta riflette i nostri valori di civiltà, lealtà, correttezza, probità, rispetto e spirito sportivo e definiscono i comportamenti da tenere in base al ruolo di ciascun soggetto impegnato nelle attività, rilevanti non solo dal punto di vista etico, ma anche legale.

Il nostro Codice di Condotta è molto più di un elenco di ciò che si deve o non si deve fare: rappresenta un'assunzione di responsabilità che sancisce l'impegno nel rispetto reciproco, nella tutela dei minori e nella creazione di un ambiente sicuro per la pratica sportiva.

Una particolare attenzione è rivolta alla tutela dei minori.

Chiunque collabori con l'Associazione fa propri i principi ed i valori dell'Associazione facendosene ambasciatore e promotore.

Il Codice di Condotta è ispirato dai seguenti principi etici:

- Rifiuto di ogni forma di violenza fisica e psicologica
- Rifiuto di ogni discriminazione e abuso
- Valorizzazione delle persone - e dei minori in particolare - nel rispetto e nell'integrità degli stessi
- Rispetto allo svolgimento di una pratica sportiva sana
- Rispetto per il prossimo
- Dignità della Persona
- Valorizzazione delle diversità
- Trasparenza
- Imparzialità e Correttezza
- Salute e Sicurezza
- Salvaguardia e protezione dei diritti dei minori

## **Art. 2 Definizioni di Abuso, Maltrattamento e Discriminazione**

L'abuso di minore: qualsiasi azione che comporti un danno reale o potenziale per un bambino o una bambina come l'abuso fisico, la violenza psicologica, l'abuso sessuale, l'abbandono (o la negligenza), lo sfruttamento per fini commerciali o per qualsiasi altro fine.

Maltrattamento sui minori: Il maltrattamento sui minori secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità è definito come: tutte le forme di maltrattamento fisico e/o emotivo, abuso sessuale, incuria o trattamento negligente nonché sfruttamento sessuale o di altro genere che provocano un danno reale o potenziale alla salute, alla sopravvivenza, allo sviluppo o alla dignità del bambino, nell'ambito di una relazione di responsabilità, fiducia o potere.

La discriminazione è un comportamento che causa un trattamento non paritario di una persona o

un gruppo di persone, nel caso di specie bambini, in virtù della loro appartenenza ad un determinato gruppo sociale, ingiustificatamente trattata in modo diverso o esclusa da un servizio o da un'opportunità sulla base di una delle seguenti condizioni: nazionalità, sesso, etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o salute.

### **Art. 3 Destinatari**

Sono tenuti all'osservanza del presente codice **tutti i soggetti che partecipano a diverso titolo alle attività dell'Associazione**, con particolare rilievo per le seguenti figure:

- Tesserati
- Dirigenti e Operatori Sportivi
- Atleti

I destinatari del Codice di Condotta sopra indicati sono responsabili della crescita dei giovani atleti e atlete nonché della creazione di un ambiente positivo, sicuro e stimolante per la pratica sportiva. A tal fine, sono chiamati a dare il buon esempio e ad essere un modello per gli atleti e le atlete a loro affidati.

### **Art. 4 Doveri e obblighi dei tesserati**

In particolare, i tesserati dell'Associazione devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile dei minori e contro abusi, violenze e discriminazioni (di seguito Responsabile Safeguarding)<sup>1</sup> situazioni, anche potenziali, che espongono sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

---

<sup>1</sup> Il Responsabile dei minori e contro abusi, violenze e discriminazioni è il nostro Responsabile Safeguarding raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: [safeguarding@polisportivavendemini.com](mailto:safeguarding@polisportivavendemini.com)

## **Art.5 Doveri e obblighi dei dirigenti sportivi e tecnici**

In particolare, i dirigenti sportivi e tecnici dell'Associazione devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante social network;
- interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile Safeguarding<sup>2</sup>;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding<sup>3</sup> situazioni, anche potenziali, che espongono i tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

## **Art. 6 Diritti, doveri e obblighi degli atleti**

In particolare, gli atleti dell'Associazione devono:

---

<sup>2</sup> Si veda nota 1

<sup>3</sup> Se veda nota 1

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- comunicare a dirigenti sportivi e tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile Safeguarding<sup>4</sup>;
- segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding<sup>5</sup>, anche potenziali, che esponano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

### **Art. 7 Procedure di selezione Operatori Sportivi**

Tutti coloro che operano presso l'Associazione sono selezionati in modo da tenere in considerazione elementi imprescindibili quali:

- alti valori etici e professionali;
- comprovate competenze;
- verifica del casellario giudiziale.

### **Art. 8 Responsabilità conseguenti alla violazione dei doveri del presente codice**

In caso di trasgressione del presente Codice saranno adottati, nei confronti dei destinatari, gli opportuni provvedimenti e, se necessario, si adopererà per segnalare la trasgressione alle autorità competenti.

### **Art. 9 Diritto alla Riservatezza**

Ogni attività dell'Associazione è svolta nel pieno rispetto dei principi di riservatezza e tutela dei dati

---

<sup>4</sup> Si veda nota 1

<sup>5</sup> Si veda nota 1

e delle informazioni personali ed ha adottato le misure necessarie, adeguate ed idonee per la migliore tutela di tali dati in base al Reg. 2016/679 in materia di privacy.

Ai Dirigenti e Tecnici del presente Codice è richiesto il pieno rispetto delle direttive impartite in materia di trattamento dei dati personali come riportato nel Manuale per il trattamento dei dati personali divulgato a tutti coloro che trattano tali dati.

Le informazioni riservate di cui i destinatari del presente documento dovessero venire a conoscenza, nello svolgimento delle attività di loro competenza non dovranno essere divulgate all'esterno, né essere utilizzate per raggiungere posizioni di privilegio, ottenere benefici o per altri scopi personali.

I Destinatari del presente Codice si impegnano all'utilizzo delle immagini dei bambini affinché venga garantito il rispetto della loro persona, basandosi sulle seguenti regole:

- prima di utilizzare le immagini del minore deve essere sempre richiesta l'autorizzazione dei genitori o dei tutori legali a cui deve essere spiegato anche l'utilizzo che si intende farne;
- nel caso non si ricevesse questa autorizzazione si è tenuti a rispettare la decisione dei genitori o dei tutori legali;
- è d'obbligo assicurarsi che ogni foto scattata a dei minori sia rispettosa della loro dignità e della loro privacy;
- non sono accettabili immagini di bambini in pose sessualmente allusive o che possano, in ogni caso, avere un effetto negativo sulla loro dignità e privacy;
- è vietato inserire nel web qualsiasi dato sul minore che potrebbe comprometterne la sicurezza.

#### **Art. 10 Pubblicità**

L'Associazione si impegna alla diffusione del presente Codice per mezzo dei canali più appropriati a sua disposizione quali, a titolo di esempio, la pubblicazione sul sito istituzionale e l'uso dei social media.

#### **Art. 11 Rinvii**

Per quanto non espressamente previsto dal presente codice si fa rinvio ai Modelli Organizzativi e ad ogni norma di legge.

\*\*\*